

Bacheca Avvisi



XIV MOSTRA PRESEPI

presso l'oratorio

dal 25/12 al 06/01

Orari:

Giorni festivi dalle 9.30 alle 12.00
dalle 15.00 alle 18.00

01/01/2020 dalle 15.00 alle 18.00



PRANZO IN COMPAGNIA

Come lo scorso anno, i giovani organizzano per Domenica 16 febbraio ... una pranzo tra giochi e tanto divertimento...

CAMPO ESTIVO DELL'ORATORIO 2020

Quando?: da sabato 25 luglio
A domenica 2 agosto

Dove?: Fai della Paganella (Trento)

Da gennaio aperte le iscrizioni!

TOMBOLATA EPIFANIA

Siete tutti invitati
Sabato 4 gennaio alle 21.00
in oratorio



SANTE QUARANTORE

Dal 27/02/2020
al 01/03/2020

Giornate Eucaristiche per tutta la comunità!!!

FESTA DEL PAPÀ

Sabato 14 marzo, ore 21

L'oratorio ripropone una piacevole serata dedicata a tutti i papà con giochi in compagnia e tanto divertimento.

FESTA DI CARNEVALE

Martedì 25 febbraio
dalle ore 15
in oratorio



BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO



L'Oratorio online...



www.oratoriofornovo.it



@oratoriofornovo



@oratoriofornovosangianni



"Voce" della Parrocchia "San Giovanni Battista" - FORNOVO SAN GIOVANNI (BG)

FORUM NOVUM

ANNO 7 N. 16 - SANTO NATALE 2019

Natale... riprendiamocelo!

"Il primo pensiero di Dio fu un angelo.
La prima parola di Dio fu un uomo."
(K. Gibran)

"In principio era il Verbo e il Verbo era Dio. E il Verbo carne si è fatto". E mi viene da tradurre: in principio era la tenerezza e la tenerezza era Dio.

E la tenerezza di Dio si fece carne. In Gesù e in noi. Chi è Dio? Il grande monaco Benedetto Calati rispondeva: Dio è un bacio. Caduto sulla terra a Natale.

Il grande miracolo è che Dio ora ha smesso di plasmare l'uomo come fece con Adamo con la polvere della terra, **ma si fa lui stesso polvere** e argilla della nostra terra. E Adamo sarà diverso.

E allora io so, noi crediamo che c'è un frammento di Verbo, una particella di Tenerezza in ogni carne, qualcosa di Dio in ogni uomo, c'è santità e luce in ogni vita. **La nostra umanità è un fiume che porta tutto, fango e pagliuzze d'oro.** Ma in fondo dev'essere splendida la vita se Dio accetta di diventare uno di noi! Come si fa a dire di no!

La tenerezza di Dio si è fatta carne. Guardo il Bambino di Betlemme, lo vedo che cerca il latte della Madre e capisco: **il Verbo si è fatto fame.**

Non gli angeli ma una ragazza inesperta e generosa si occupa di Lui: **il Verbo si è fatto bisogno di tutto.**

Penso al pianto di Gesù davanti alla tomba dell'amico che amava e dico: **il Verbo si è fatto lacrime.**

Ricordo quel poco di fango che Gesù mette sugli occhi del cieco nato e dico: **il Verbo si è fatto polvere, mano e saliva e occhi nuovi.**

Poi penso alla Croce: **il Verbo si è fatto agnello, carne in cui grida il dolore.**

Dio nella piccolezza: è questa la forza dirompente del Natale: "tutti vogliono crescere nel mondo, ogni bambino vuole essere uomo. Ogni uomo vuole essere re. Ogni re vuole essere 'dio'. Solo Dio vuole essere bambino" (L. Boff).

La grande ruota della storia, aveva sempre girato nella stessa direzione: dal piccolo verso il grande, chi ha meno sotto-messo a chi ha più, il debole schiacciato dal forte, chi sa tante parole che imbroglia chi ne sa poche.

Quella notte a Betlemme la grande ruota della storia, la macina del mondo, per un attimo, alla nascita di Gesù si è bloccata. **C'è stato un nuovo in principio** e da lì qualcosa ha cominciato a girare all'incontrario e il senso della storia ha imboccato un'altra direzione: Dio verso l'uomo, il grande verso il piccolo, dal cielo verso il basso, dai palazzi verso una stalla, i Re Magi verso un bambino, chi ha pane verso chi ha fame.

Dio entra nel mondo dal punto più basso, da una grotta, da una stalla, inizia dalla periferia, dagli ultimi della fila, dai pastori. Perché nessuno sia escluso.

E venne ad abitare in mezzo a noi. È venuto e ha fatto risplendere la vita (1 Tim 1,10).



Niente Natale zuccherato e della retorica sulla bontà, allora, ma piuttosto Dio che si incarna per amore dei piccoli, **ci faccia star male** in una vita egoista, che gira le spalle a chi chiede aiuto, che sta alla finestra del mondo. Si uccide anche stando alla finestra.

Dio che si fa bambino, **ci faccia sentire dei vermi** quando cerchiamo di farci grandi sopra le spalle degli altri, con bugie. Maria che trova una culla solo nella greppia degli animali, ci costringa con i suoi occhi feriti a non aver pace per tutti i bambini non voluti, rifiutati, gettati via, violati. Per questo sacrilegio continuo. Giuseppe che trova solo porte chiuse, ci metta in crisi davanti al dolore di tanti genitori per i figli senza fortuna, senza lavoro, senza salute, con le porte chiuse in faccia.

Gli angeli che annunciano pace **portino ancora guerra alla nostra coscienza**, quando non vede che a una spanna da noi si consumano ingiustizie, si fabbricano armi, si avvelena la terra e l'acqua e l'aria.

Il presepe è una riserva di valori: il valore dell'essenzialità, del silenzio, della pace, della gioia e della tenerezza. Per tutto questo il presepe va difeso, protetto e reclamizzato.

È la vera "vetrina" da contemplare!

don Angelo

Dio con noi... e noi con chi?

di + Antonio, Vescovo

Messaggio del Vescovo per il Natale 2019

Nasce l'Emmanuele promesso dai profeti, a Natale lo ricordiamo e cantiamo. Magari per un attimo riusciamo anche a sospendere qualche piccolo o grande conflitto, rinnovando la tregua natalizia che spesso però lascia le cose come prima. Quando addirittura quel "Dio-con-noi" non è usato per tirare Dio dalla nostra parte, contro i nemici o le vittime di turno, estrema bestemmia contro l'Amore incarnato, usato per giustificare odio e violenza.

E' dono gratuito e universale la venuta del Figlio di Dio, che si manifesta ai piccoli, ai semplici e agli ultimi, non per scelte ideologiche ma per il sovrano disegno del Padre. D'altronde, ogni buona relazione umana è resa possibile da quel passo indietro che fa spazio all'altro, dal silenzio che ascolta, dal gesto cortese che invita alla pace.

Dio è davvero con noi, da sempre e per sempre, perché non gli appartiene la meschinità del ricatto né la vigliaccheria della fuga. Quando il buio avanza (come nei giorni di fine dicembre, come al tramonto di un'epoca), Egli rimane e splende, tracciando un cammino di speranza che da soli non potremmo trovare.

Se dunque Lui è con noi, noi con chi stiamo? Possiamo uscire dal guscio e osare l'amicizia con Dio, fatto uomo in Gesù per condividere tutto di noi. Possiamo stare insieme, a Lui e tra noi, ricevendo autorevoli lezioni di fiducia dal Maestro che ci parla e rincuora. Possiamo fare famiglia e comunità, possiamo andare incontro agli altri, al diverso, al nuovo, perché Egli ci precede, ci tiene per mano, ci si fa riconoscere in ogni volto e in ogni storia.

Apriamo bene gli occhi per capire se stiamo con chi costruisce o con chi distrugge, con chi semina grano o con chi semina zizzania, con chi umilmente serve o con chi si gonfia di orgoglio, con chi prepara il futuro o con chi lo inquina.

na, con chi nasce o con chi muore.

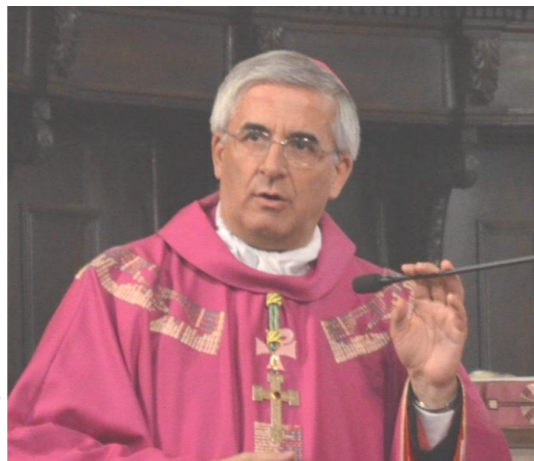
Ai miei fratelli credenti ricordo di attingere con abbondanza

alla sorgente zampillante della presenza di Gesù nel Vangelo e nei

Sacramenti della Chiesa, specie alla grazia della Riconciliazione che rende i nostri cuori nuovamente aperti ed ospitali. A tutti gli altri miei fratelli in umanità chiedo di "maneggiare con cura" parole, simboli e riti del Natale, perché portino frutti veri e buoni per tutti, specie per i piccoli che hanno il diritto di credere e di sperare.

Alle nostre comunità auguro di potersi stupire insieme di quanto il Natale può davvero allargare la nostra famiglia, anche a chi non ce l'ha, per il calore che emana dal focolare del mistero celebrato con fede, in comunione missionaria protesa verso il mondo. A me, il prossimo Natale porta in regalo l'inizio della visita pastorale, che pregusto come pellegrinaggio tra le segrete gioie della fede e le sfide dell'evangelizzazione, che non mancano nella Chiesa cremonese. Perciò vi chiedo di unire alla quotidiana preghiera per il Papa anche quella per il Vescovo, chiamato ad essere -con-voi costruttore umile e gioioso del Regno di Dio.

Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, ci guarda e sorregge i nostri passi verso l'unità.



La Busta Natalizia

Cari Parrocchiani come da tradizione con il giornalino troverete la busta Natalizia. In attesa di poter partire con i lavori, spero all'inizio prossimo anno, all'interno della nostra chiesa - i permessi e l'approvazione relativa ai lavori stanno per arrivare - continuiamo a mettere fieno in cascina.

Devo dire che sono commosso perché in questi due mesi, dati a me personalmente o tramite bonifico, abbiamo già messo da parte circa 7000 Euro, più le cappelle che sono state già donate da famiglie. Chi può sappia che anche ogni piccola offerta è benedetta e segno di amore e attaccamento alla propria Chiesa.

Un grazie di cuore a tutti.

Gli Auguri

*"A quanti lo hanno accolto
Ha dato il potere
Di diventare figli di Dio" (Gv.1,12)*

Noi Sacerdoti desideriamo far giungere a tutti l'augurio più sincero ed affettuoso di un Santo Natale che possa portare in tutte le famiglie serenità, salute e pace.

Calendario Liturgico

Mercoledì 25 dicembre

Solennità del Natale del Signore

Ore 00.00 S. Messa della nascita del Signore
Ore 07.30 S. Messa dell'aurora
Ore 10.00 S. Messa del giorno
Ore 18.00 S. Messa vespertina

Giovedì 26 dicembre

Festa di S. Stefano, primo martire

Ore 07.30 S. Messa
Ore 10.00 S. Messa
Ore 18.00 S. Messa vespertina

Venerdì 27 dicembre

S. Giovanni apostolo ed evangelista

Sabato 28 dicembre

Festa Ss. innocenti e martiri

Domenica 29 dicembre

Festa della S. Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria
(Orario delle S. Messe come ogni domenica)

Lunedì 30 dicembre

Ore 20.00 Ufficio per tutti i defunti dell'anno che termina
(verranno ricordati uno per uno)

Martedì 31 dicembre

Ultimo giorno dell'anno

Ore 16.00 Solenne Celebrazione di Ringraziamento e canto del TE DEUM

Ore 20.00 S. Messa prefestiva

Mercoledì 1 gennaio

Solennità di Maria Santissima Madre di Dio

Giornata mondiale della Pace
(Orario delle S. Messe come ogni domenica)

Domenica 5 gennaio

Il domenica dopo il Natale

(Orario delle S. Messe come ogni domenica)

Lunedì 6 gennaio

Solennità dell'Epifania del Signore

(Orario delle S. Messe come ogni domenica)

Ore 15.30 Vespro solenne e bacio a Gesù bambino

Domenica 12 gennaio

Festa del Battesimo di Gesù e chiusura del tempo del Natale

IL PRESEPIO ... STORIA DI ETERNA BELLEZZA E VERITA'

Il presepe "in ogni età della vitaci educa a contemplare Gesù, a sentire l'amore di Dio per noi, a sentire e credere che Dio è con noi e noi siamo con Lui. E a sentire che in questo sta la felicità". Questo passaggio della lettera Apostolica sul significato e sul valore del presepe *Admirabile signum* di Papa Francesco ci offre un messaggio sul fascino eterno del presepio.

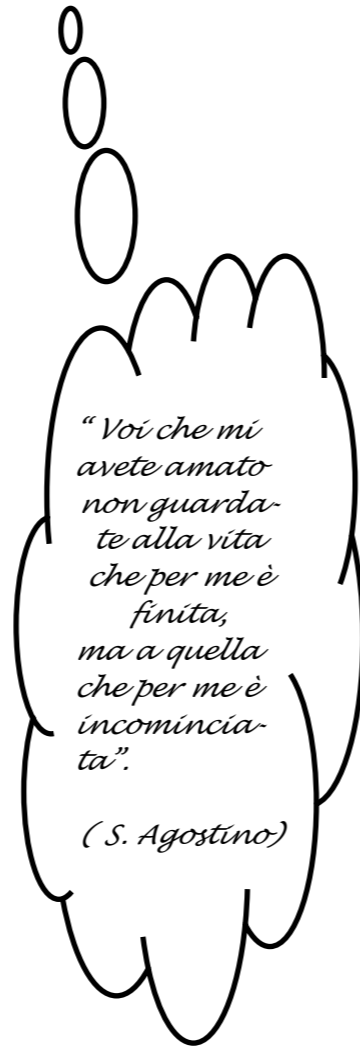
Le belle storie, si sa, vanno sempre raccontate e il presepe è una bella storia. Di quelle che affascinano, emozionano, rigenerano, fanno sperare. Che si abbia cinque, dieci anni o venticinque e più, non appena si avvicina il Natale e ci si ritrova a collocare le mitiche statuette, ci si sforza di rappresentare al meglio quello che i genitori hanno trasmesso e che adesso tocca noi tramandare. E che bello se mentre costruisci continui a chiederti, perché al centro di questa storia dovrai posizionare una grotta al posto di una reggia o di un fastoso palazzo, quando il tuo presepe comincia a prendere forma, ti ricordi improvvisamente che L'Amore è per tutti e che Dio sceglie L'essenziale - un bambino che nasce in una mangiatoia - per dirci che anche nel buio più profondo può esserci la luce, che anche dentro il niente ciascuno può trovare spazio. Se c'è una cosa che il presepe racconta è che in questa "Bella Storia" ogni cosa trova il suo posto. E allora, in un mondo che sembra ostentare opulenza e distribuire privilegi, che quasi si sforza di trovare pretesti per escludere anziché accogliere, il presepe dice della forza dirompente di una storia semplice, in cui c'è e deve esserci un posto per tutti, perché c'è sempre posto per l'Amore.



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

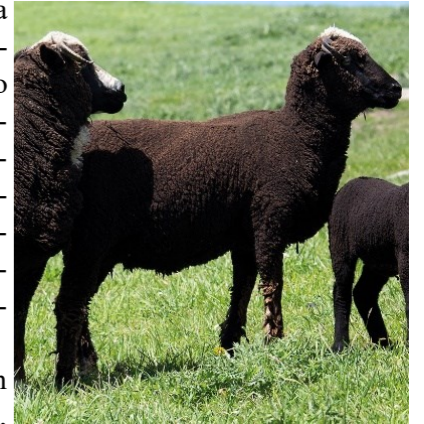
"... nelle tue mani consegno il mio spirito" (Lc.23,45)

	Nato/a il:	Morto/a il:
- Trio Francesca	08.03.39	04.01.19
- Maestri Giovanni	23.11.20	16.01.19
- Garavaglia Cecilia	19.05.37	06.02.19
- Cavalli Stefano	25.12.45	12.02.19
- Tresoldi Pasquina	18.06.29	21.02.19
- Locatelli Giovanni	18.01.28	22.02.19
- Sangalli Francesca	01.12.29	16.03.19
- Giardina Francesca	21.01.23	15.03.19
- Rizzi Giandomenico	06.07.71	24.04.19
- Testa Giuseppe	14.02.35	26.05.19
- Aresi Giuseppe	03.06.31	25.05.19
- Mora Battista Andrea	29.11.39	12.06.19
- Casati Giuliana Cesarina	03.08.38	26.06.19
- Bolzoni Giuseppe	23.02.38	03.08.19
- Omacini Massimiliano	15.12.68	12.08.19
- Agliardi Francesca	10.04.36	15.08.19
- Belloli Giusy	01.01.55	31.07.19
- Conti Francesco	25.06.73	16.09.19
- Moroni Maria	16.04.27	20.10.19
- Chiarolini Pandini Giovanna	28.12.41	22.10.19
- Matarazzo Paolo	28.03.39	29.10.19
- Grassi Mario	02.03.25	23.11.19



CAMBIAMO IL COLORE DELLE PECORE DEL PRESEPIO!

Dallo studio di alcune fonti ebraiche, sappiamo che nel giudaismo sono contemplati tre tipi di greggi. Un primo gruppo è composto da pecore il cui manto lanoso è di colore bianco: queste, considerate "pure", possono rientrare dopo i pascoli nell'ovile, che sovente si trova nel centro abitato o entro le mura cittadine. La seconda categoria è invece formata da pecore il cui vello è in parte bianco e in parte nero: anche questi ovini possono fare rientro nel proprio ovile, a sera, ma il luogo del ricovero deve essere ubicato obbligatoriamente al di fuori del centro abitato, quindi fuori le mura della città. Una terza categoria di ovini, infine, è formata da pecore la cui lana è completamente nera o scura. Questo più raro genere di ovini è considerato dagli ebrei assolutamente "impuro", al punto che non può recarsi, dopo il tramonto, né nel villaggio né nell'ovile. Quindi, è costretto dalle rigide norme rabbiniche a permanere all'aperto con i pastori, di giorno e di notte, d'inverno e d'estate. Pertanto, incontrare nelle campagne di Betlemme, di notte e d'inverno, greggi di pecore e i loro pastori è un fatto del tutto ordinario. E allora, possiamo affermare senza tema di smentita che le pecore condotte dai pastori, che andavano a salutare la nascita di Gesù bambino, appartengono al terzo gruppo, quelle dal manto bruno, le uniche fuori dall'ovile dopo il tramonto.



Ma tutto questo non ha soltanto un significato storico-culturale. Segno e mistero si intrecciano sempre nella storia della salvezza. Infatti, pastori e pecore si sono recati per primi a visitare il Signore in quella Santa notte. Sì, proprio i pastori: considerati impuri nell'ebraismo a causa del loro lavoro, si sono diretti subito verso la grotta di Betlemme. Forse perché sapevano bene che il loro Messia sarebbe venuto nel mondo soprattutto per gli ultimi, per i disprezzati, per i malati e per i poveri. E anche le loro pecore nere hanno potuto varcare la porta della stalla dove – ci piace immaginare – si sono poi addormentate finalmente al caldo, dopo essersi "prostrate" anch'esse nei pressi della mangiatoia che ha dato i natali al Redentore del mondo. Probabilmente, già in quella prima Santa notte, l'intera missione terrena di Gesù, si era manifestata nel suo crudo e duro realismo. Lui, il Bambino di Betlemme, che diverrà di lì a pochi anni il giovinetto di Nazaret e, nell'età adulta, il predicatore di Palestina, nonché il crocifisso di Gerusalemme, è venuto nel mondo per stare proprio accanto agli ultimi, ai poveri e ai peccatori. Ossia alle "pecore nere" della società. E così è stato, fin dalle prime ore della sua vita terrena.

MATRIMONI DELL'ANNO

"Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola cosa"
(Gen. 2,24-25)



Aresi Simona e
Fabbricatore Nicolò
sposi il 7 settembre 2019



Il Presepe di quest'anno della nostra Chiesa. Davvero un grazie al Dott. Silvio Calcini e a tutto il suo staff che tutti gli anni ci regalano la possibilità di contemplare la bellezza del mistero natalizio nella semplicità del presepio che racconta la grandezza dell'evento di Dio che viene ad abitare in mezzo a noi.

Gita parrocchiale Settembre 2020



QUANDO?: Fine settembre (date da definire)

DOVE?: Austria con Vienna e Salisburgo

Dopo la gita verso la splendida Napoli e Costiera Amalfitana con la presenza di un gran numero di partecipanti, ecco un'anticipazione della gita Parrocchiale che si terrà alla fine del prossimo mese di Settembre; la meta in fase di organizzazione è l'Austria, con particolare attenzione a Vienna e Salisburgo. Nei prossimi mesi verrà pubblicato il programma dettagliato con l'apertura della iscrizioni.

GRAZIE! GRAZIE! GRAZIE!



Al Gruppo CHIERICHETTI per il prezioso servizio alle celebrazioni



Alle SIGNORE che si dedicano alle pulizie della chiesa e del nostro oratorio



Alla nostra CORALE e al PICCOLO CORO per l'animazione liturgica



Ai nostri BARISTI che ogni giorno offrono il loro faticoso servizio in oratorio

...accade in Parrocchia...

Nuovo lustro alle superfici dipinte ed in stucco della nostra Chiesa Parrocchiale

di Arch. Mariani

Dopo aver completato nel corso dell'anno 2018 il risanamento conservativo delle coperture della nostra chiesa parrocchiale, abbiamo ritenuto fondamentale prevedere un intervento di restauro conservativo sui dipinti murali interni, affinché, attraverso la loro valorizzazione, tutta la comunità possa godere appieno della loro buona fattura ed importanza storica.

I lavori previsti riguarderanno gli apparati decorativi dell'interno quali: le superfici dipinte e in stucco decorato; le pareti; le volte dell'aula e dell'area presbiteriale; l'arco santo e la controfacciata.

Al momento non si interverrà sulle opere mobili e i dipinti su tela, poiché in buono stato di conservazione.

Le fasi lavorative previste saranno comunque complesse e molto delicate.

Dapprima si provvederà al controllo dello stato degli intonaci dipinti e degli stucchi. Si passerà successivamente all'eventuale ripristino del relativo supporto murario.

Riguardo alle superfici decorate, attualmente coperte da spessi depositi di polvere e di nerofumo, saranno portate all'antico splendore, sia in termini di materiali che di coloritura, mediante un intervento di spolveratura con pennelli morbidi e aspiratore.

Alcune zone che nel tempo sono state intaccate dall'umidità di risalita, verranno trattate con acqua deionizzata e disinfettate con prodotto specifico per evitare il formarsi di muffe.

L'intervento proseguirà con la stuccatura delle lesioni e delle mancanze di intonaco, utilizzando malte legate da calci naturali e terminando con il ritocco pittorico delle nuove stuccature e delle lacune della decorazione.

Negli intonaci della fascia bassa delle murature lesionati dall'umidità, verranno rimosse le ridipinture eseguite con tempere a legante sintetico e le stuccature poco permeabili al vapore d'acqua, sostituendole con stuccature di malta a base di calci naturali, più idonee a risanare le zone soggette ad umidità ascendente.

Gli elementi in pietra e in stucco degli altari saranno oggetto di interventi di manutenzione e di leggera pulitura attraverso l'uso di appositi prodotti detergenti.

Per poter eseguire le operazioni di restauro è stato necessario predisporre un apposito progetto a firma di restauratori competenti nel settore ed abilitati

Il preventivo

Presbiterio e abside (volte e pareti)	mq 260	€ 23.700,00
Nave centrale (volte, lunette controfacciate e arco santo fino al coro)	mq 410	€ 35.940,00
Pareti della nave	mq 310	€ 32.350,00
Cappella battente di S. Antonio	mq 48	€ 4.830,00
Cappella S. Rocco	mq 58	€ 7.740,00
Cappella S. Croce	mq 63	€ 9.720,00
Cappella Madonna delle Grazie	mq 48	€ 5.850,00
Cappella S. Antonio da Padova	mq 60	€ 10.320,00
Cappella Madonna del Rosario	mq 54	€ 8.870,00
Spese accessorie		€ 2.140,00
Costo posteggio interno (stima)		€ 50.000,00
Totale		€ 191.300,00

(provvisorio - IVA esclusa)

Vuoi contribuire?

Puoi enlargire la tua offerta scegliendo queste modalità:

- ADOZIONE del restauro di una cappella
- SOTTOSCRIZIONE mensile con un importo a scelta
- OFFERTA LIBERA consegnata direttamente al parroco
- VERSAMENTO con bonifico bancario

CON IL TUO AIUTO SI PUÒ FARE

presso il deputato Ministero della Repubblica Italiana.

Il progetto, che ha richiesto opportuni rilievi di dettaglio, è stato redatto nel corso dell'estate scorsa ed è già stato inviato alla competente Soprintendenza dei beni storici e architettonici del nostro territorio per l'approvazione.

La prima stima dei lavori ha prodotto un quadro economico complessivo di circa duecentotrentamila euro.

I lavori saranno affidati alla ditta Marchetti & Fontanini s.n.c. di Luisa Marchetti e Alberto Fontanini, in possesso dei dovuti riconoscimenti ministeriali.

L'inizio dei lavori è previsto per la bella stagione, ovvero per la prossima primavera.

In occasione degli interventi di restauro appena descritti, vista la presenza delle impalcature, si provvederà anche ad un intervento di manutenzione dell'impianto di illuminazione, per il quale è in corso uno studio per la definizione di un progetto illuminotecnico.

In sintesi, verranno sostituite le attuali linee elettriche e le lampade ad incandescenza, utilizzando le più moderne lampade a led che consentiranno una migliore illuminazione ed un risparmio di energia elettrica.

L'intervento consentirà di mettere in risalto alcuni simboli di fede ed elementi architettonici di pregiata importanza presenti nella chiesa.

Al momento, essendo il lavoro in fase di studio, non è stato redatto un quadro economico preventivo.

Ringraziando quanti hanno già risposto con prodigalità all'iniziativa, facciamo comunque appello alla generosità che da sempre contraddistingue la nostra comunità parrocchiale e che siamo sicuri non mancherà nell'aiuto concreto e prezioso anche in questa occasione.

MUSICAL

Anche quest'anno la macchina del Musical si è rimessa in moto. Il gruppo multigenerazionale

unito dalla passione per canto, ballo, recitazione e puro spirito di divertimento è pronto per una nuova avventura.

Dopo aver messo in scena "Aggiungi un posto a tavola", "Forza Venite Gente", "Aladin" e "La bella e la bestia" è la volta di lo scoprirete presto.

Per realizzare un progetto di questo genere sono necessarie diverse competenze, senza bisogno di essere dei professionisti; sono diverse le attività richieste per far parte di questo gruppo sempre aperto. E' fondamentale avere voglia di mettersi in gioco e di collaborare affinché lo spettacolo riesca bene.



A Gennaio siamo pronti a partire per una nuova avventura che regalerà, come ormai ogni anno, uno spettacolo assicurato alla prossima festa del nostro oratorio!

Siete tutti i benvenuti, vi aspettiamo numerosi.

Se vuoi essere dei nostri, chiedi informazioni in Oratorio o direttamente al Don...

SOMMARIO ATTIVITA' RICHIESTE

- RECITAZIONE
- CANTO
- TAGLIO e CUCITO
- REALIZZAZIONE SCENOGRAFIE
- COSTRUIRE PALCO
- TRUCCO
- PARRUCCO
- ... e tanto ALTRO!!!

I BATTESIMI DELL'ANNO

Gli presentavano anche i bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproveravano. Allora Gesù li fece venire avanti e disse: << Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: **chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà**>>. (Lc 18,15-17)



Sofia Barbieri



Samuele Ghilardi



Rebecca Moriggi



Matilde Aresi



Linda Galli



Giulia Calvi



Filippo Neotti



Bianca Premoli

Questi sono una parte dei bambini battezzati durante l'anno 2019. È possibile inviare le foto a: Redazione_Giornalino@outlook.it Ci auspichiamo che continui ad essere una bella tradizione del nostro giornalino natalizio.



Campo estivo dell'oratorio 2020



dal 25 luglio al 2 agosto
FAI DELLA PAGANELLA (TN) - Dolomiti

Dopo il ritorno nella splendida località di Macugnaga, quest'anno l'oratorio propone le splendide Dolomiti a circa 1100 metri di quota; nelle immagini un'anticipazione dei paesaggi e della casa che ci ospiterà.

Da Gennaio saranno aperte le iscrizioni per tutti i bambini e ragazzi che vogliono trascorrere questa bellissima avventura; quindi vi aspettiamo numerosi!

"I Giorni sono trascorsi velocemente, siamo tornati a casa con un po' di malinconia, ma con tanto entusiasmo per le giornate trascorse insieme, per le belle esperienze fatte... Da veterano partecipante consiglio a tutti questa magnifica esperienza" (Francesco - Campo estivo 2019)



UN LIBRO DA LEGGERE ... UN FILM DA NON PERDERE ... (segnalati da don Roberto)



IL LIBRO

"LOURDES - CRONACA DI UN MISTERO"
di René Laurentin
Edizioni Mondadori (Oscar Storia)

Lourdes (Pirenei francesi), 11 febbraio 1858: Bernadette Soubirous, esile ragazzina di quattordici anni, racconta di aver incontrato nella grotta di Massabielle una figura radiosa e gentile, la "Signora dagli occhi azzurri". Da quel giorno, fino al 16 luglio, Bernadette rivive la stessa scena per altre diciassette volte.

Nel 1954 l'abbé René Laurentin, il più grande mariologo del '900, riceve dal vescovo di Tarbes l'incarico di ricostruire con precisione quegli eventi prodigiosi. Il suo appassionato lavoro, al termine di oltre un ventennio di approfondite ricerche, viene infine coronato dalla monumentale pubblicazione dei *Documenti autentici*. Questo volume è la minuziosa ricostruzione

delle diciotto apparizioni e fornisce una riflessione sul loro significato da parte dell'uomo di fede che le ha studiate più e meglio di chiunque altro. Una lettura affascinante in cui le cadenze romanzate del racconto si intrecciano felicemente con il rigore filologico. Assolutamente interessante la presentazione di Vittorio Messori.

IL FILM

"LA VITA È MERAVIGLIOSA"
(Titolo originale: *It's a wonderful life*)

Anno: 1946 (USA) - Durata: 129' - Regia di: Frank Capra
Cast principale: James Stewart, Donna Reed, Henry Travers.

Nella sua autobiografia, il grande regista afferma: "Era il film per la mia gente, il film che avevo voluto fare da quando avevo posato per la prima volta l'occhio contro il mirino della macchina da presa".

Il film di Capra narra infatti una storia per così dire "universale", in quanto va a toccare corde profonde dell'animo umano, soprattutto la necessità di amare ed essere amati. La prima immagine che ci viene fornita di George Bailey (James Stewart) è quella di un uomo che "non ha mai pensato a sé stesso". Non c'è da stupirsi, dunque, se molti pregano per lui, quando, per la prima volta (il giorno della vigilia di Natale), lo vedono fortemente disorientato e infelice. Dio ascolta le suppliche e manda a chiamare Clarence, "angelo di seconda classe": se riuscirà a salvare il povero George Bailey, otterrà in cambio quel paio d'ali che attende da duecento anni. Per questo Clarence mostra a George come sarebbe il mondo se lui non fosse mai nato.



FESTA ANNIVERSARI DI MATRIMONIO *50esimo anniversario*

Se saprai starmi vicino e potremo essere diversi, se il sole illuminerà entrambi senza che le nostre ombre si sovrappongano, se riusciremo ad essere "noi" in mezzo al mondo e insieme al mondo, piangere, ridere, vivere. Se ogni giorno sarà scoprire quello che siamo e non il ricordo di come eravamo, se sapremo darci l'un l'altro senza sapere chi sarà il primo e chi l'ultimo e il tuo corpo canterà con il mio perchè insieme è gioia...

Allora sarà amore e non sarà stato vano aspettarsi tanto. (Pablo Neruda)
Il matrimonio è un grande viaggio che dura tutta la vita e la conferma l'abbiamo avuta domenica 20 Ottobre nella celebrazione degli anniversari di matrimonio. Grazie a tutti coloro che hanno risposto all'invito a condividere il Grazie di un così lungo cammino.



65esimo anniversario



I coniugi:

- Fontana Luigi e Macchi Cesarina

55esimo anniversario



I coniugi:

- De Angeli Angelo e Rizzi Ida



I coniugi:

- Rizzi Franco e Tresoldi Clara
- Provenzi Evelino Mario e Asperti Francesca

25esimo anniversario



I coniugi:

- Ceruti Fabrizio e Piana Elena



TUTTI GLI ALTRI PARTECIPANTI AGLI ANNIVERSARI!!!

La festa del Ringraziamento

di Alessandro

Con l'arrivo dell'autunno nella nostra parrocchia si è celebrata la festa del Ringraziamento. Gli agricoltori della nostra comunità si sono ritrovati, con i loro mezzi agricoli, nel piazzale della palestra e processionalmente si sono diretti verso la piazza del paese per partecipare alla Santa Messa. La Festa del Ringraziamento ha la sua origine dalla fede in Dio. L'uomo riconosce che ogni cosa viene da Dio e da Lui riceve sostentamento: il lavoro dell'uomo, ogni sua attività, l'impegno delle sue opere sono sostenuti dalla benevolenza e dalla provvidenza di Dio. L'uomo che si prende cura del creato sa che lui prepara il campo, segna il solco, sparge il seme ma chi fa cresce-

re è il Signore. Il raccolto del suo lavoro è frutto della benedizione di Dio. Dal saper riconoscere questa fonte di grazia nasce il sentimento di gratitudine verso Colui che tutto provvede e dà il giusto sostentamento ai Suoi figli.

Portando all'altare i frutti della terra e del duro lavoro, domenica 10 novembre, gli agricoltori della nostra Comunità, con umiltà di cuore, hanno voluto rendere grazie a Dio ed implorare ancora la Sua protezione sui loro campi e su ogni luogo dove l'uomo vive e lavora. Dopo la celebrazione don Angelo si è recato in piazza per benedire singolarmente ogni trattore presente chiedendo l'intercessione del Signore su questi strumenti di lavoro. Al termine della benedizione gli agricoltori hanno offerto a tutti i presenti un momento di convivialità e di fraternità con un rinfresco per passare qualche momento di gioia.



Ti annuncio una grande Gioia

di Stefania



Domenica sera siamo stati invitati in oratorio per un gesto di fraternità e, con la cena, ha avuto inizio un momento unico che ci ha aiutati a cominciare, nel modo migliore, il percorso dell'avvento.

Dopo aver mangiato, Silvia ci ha portati in una stanza, dove, al soffitto era attaccato un lungo filo rosso che termina-

va con un grande gomito. Attraverso dei brevi video siamo riusciti a capire quale fosse il senso di quel simbolo: ci siamo lanciati uno per volta quel gomito e siamo rimasti così tutti uniti da un'unica cordicella, così come nella vita siamo tutti legati da un unico filo che è quello della storia che passa nelle mani di ciascuno di noi; Colui che nelle Sue mani tiene il capo di quella corda è Dio che con la sua voce ha dato inizio al mondo in cui viviamo.

Come quando un filo si spezza e per riparare la frattura facciamo un nodo e i due capi si avvicinano, così a volte capita che nella vita si interrompa la relazione tra due persone, ma, quando riusciamo a riparare ciò che si è rotto, il rapporto diventa più stretto, e le persone più vicine tra loro. Per concludere la serata, ci siamo raccolti in preghiera nella cappellina dell'oratorio aiutandoci a ricordare il SÌ di Maria.



Vita da Scout

di Sara

Il nuovo anno scout è iniziato domenica 13 ottobre con la tradizionale festa dei passaggi, un momento ricco di novità e cambiamenti, con amici da salutare ed altri nuovi da accogliere.

Per questo articolo abbiamo chiesto direttamente ai nostri ragazzi di raccontarvi quello che abbiamo fatto insieme in questi primi due mesi, quindi... lasciamo a loro la parola!

“Mi piace essere Scout perché ho la possibilità di giocare con gli amici e di stare all'aria aperta. Mi piacciono soprattutto i campi perché oltre a fare attività fisica a contatto con la natura posso imparare dei piccoli e semplici lavori. Mi piace tantissimo alla sera quando intorno al fuoco cantiamo e giochiamo tutti insieme” – Beatrice (Lupetta)

“Da due incontri a questa parte noi Scout di Fornovo San Giovanni ci siamo organizzati per creare un nostro bellissimo presepe. Abbiamo portato un po' di materiale riciclato e un po' di pasta di sale per scegliere quale materiale utilizzare, alla fine abbiamo optato per la pasta di sale.

Organizzati, dividendoci il lavoro, abbiamo fatto un “po' di presepe” a testa, tutto questo il primo incontro; arrivati a questo punto, il secondo incontro, abbiamo scelto gente che pitturava la grotta, gente che pitturava le persone (tra cui Gesù, Giuseppe, Maria, i re magi ecc..) gente che pitturava gli animali e gente che pitturava la base.

In questi due incontri ci siamo divertiti molto. Tutto sommato il nostro presepe è abbastanza bello, sotto il nostro punto di vista. E poi è anche una piccola soddisfazione aver fatto un nostro piccolo grande presepe di reparto.”

Andrea (Esploratore)

“In questo periodo ci siamo ritrovati facendo riunioni finalizzate a conoscere meglio noi stessi e le persone con cui condividiamo il cammino, per fondare le basi di un clan forte e unito, abbiamo riflettuto e imparato cose nuove che non sapevamo. Inoltre stiamo realizzando la “carta di clan” (La Carta di Clan è il documento che contiene gli impegni che ciascun membro della comunità sceglie di vivere nel suo cammino di Rover o Scolta). Abbiamo scelto di dare un nuovo nome al nostro clan, che oggi si chiama “On the road”

Desireè, Lorenzo, Rebecca, Andrea, Chiara e Valentina (Rover e Scolte)

Buon Natale dal gruppo Scout!

Avanti Giovani!

di Francesca



delle spese della festa, il che non è nulla di speciale, lo sappiamo; la cosa bella e di cui andiamo sicuramente fieri è che è totalmente realizzata da giovani e giovanissimi, ragazzi che hanno voglia di fare e dimostrare le loro capacità. Per questo i piatti sono preparati da ragazzi che frequentano la scuola alberghiera, i dolci da quelli che studiano pa-

I giovani della sticceria, viene pensata e allestita una festa della musica quest'anno della ristorazione, con centrotavola e piatti di ceramica, organizzano giochi per il dopocena o per occupare il tempo tra una portata e l'altra. È una cosa già vista, vero; non è nulla di eclatante, vero anche questo; ci sono stati degli errori, assolutamente vero; ma ne andiamo fieri, abbiamo dimostrato che i giovani non hanno solo voglia di stare a guardare serie tv o andare in discoteca, ma hanno delle capacità che possono essere usate e valorizzate nell'impegno in un luogo importante per Fornovo. Noi vi aspettiamo al nostro prossimo evento, in programma per domenica 16 febbraio.

Ovviamente aspettiamo nuovi giovani ragazzi che abbiano la voglia di partecipare e divertirsi con noi... quindi non resta che dire: Avanti Giovani!

